

SCHEDA

Numero : A. O. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Introduzione:

Una situazione di emergenza irrompe in modo improvviso nella quotidianità ed impone una gestione dell'evento tale da non dover lasciare spazio alla sorpresa e/o all'improvvisazione da parte del personale in forza all'ente provinciale, soprattutto da parte di quei soggetti che per compito d'istituto sono chiamati a rispondere in materia di Protezione Civile.

Una tale situazione rischierebbe, infatti, di produrre un governo caotico e irresponsabile dell'evento calamitoso con la possibilità di incorrere in conseguenze, anche gravi, per l'incolumità dei cittadini che operano e vivono sul territorio provinciale interessato dall'evento.

Il continuo aggiornamento del piano di emergenza, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso dei recenti eventi calamitosi (marzo 2012), scaturisce dalla necessità di migliorare le procedure e le ordinarie attività per affrontare e pianificare gli interventi d'emergenza, affinare le modalità operative tra i vari soggetti interni dell'Ente e l'attivazione degli stessi e dei vari Settori in situazioni di emergenza ed, infine, di ottimizzare le modalità di intervento in caso di un evento calamitoso, sia esso naturale o di natura antropica.

La necessità è esplicita nel momento in cui non risulta semplice, in grandi strutture organizzative quali è la Provincia Regionale di Siracusa, governare in modo uniforme le singole unità che, di norma, sono abituate ad operare secondo criteri gestionali tipicamente ordinari e perlopiù incapaci di adattarsi in maniera trasversale alle molteplici esigenze di protezione civile con la necessaria sinergia.

A tal proposito è stato elaborato il presente piano, articolato in schede di immediata e veloce consultazione, che si propone di individuare procedure, funzioni, compiti, doveri e di definire in maniera chiara, quanto inequivocabile possibile, le responsabilità che attengono a ciascun soggetto interessato a vario titolo durante l'emergenza, nel pieno rispetto dei ruoli e delle qualifiche.

Lo scopo preminente è, dunque, quello di indicare precise direttive, puntuali protocolli sul come e da chi devono essere messe in moto le procedure di allertamento in base al tipo di emergenza nonché quello di individuare, insieme ai responsabili delle varie fasi, un codice comportamentale comune al fine di strutturare e standardizzare il linguaggio del personale e le procedure operative stesse nel momento in cui l'emergenza si presenta.

Sulla base dell'organizzazione della struttura provinciale, che svolge le proprie funzioni ed attività principalmente durante l'orario ordinario di lavoro, appare utile definire almeno due modalità di attivazione degli interventi esterni:

- la prima viene riferita alle emergenze di qualsiasi natura che si verificano durante il normale orario di lavoro. Per questo tipo di emergenza la Provincia ha il dovere di assicurare in modo efficiente, l'immediata e massima disponibilità dei Settori e Servizi interessati.*

SCHEDA

Numero : A. O. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

- *la seconda modalità si attua nel momento in cui l'emergenza si verifica al di fuori del normale orario di lavoro. In questo caso l'Ente è, comunque, tenuto a garantire uno standard di operatività attraverso l'attivazione di servizi essenziali da parte di quei Settori che per competenza ordinaria già svolgono attività collegate alle emergenze di protezione civile.*

I recenti interventi in materia di Protezione Civile hanno dimostrato ancora una volta quanto la macchina operativa provinciale sia efficiente ed efficace; le capacità gestionali e di coordinamento di uomini e mezzi messe in campo dai tecnici della Provincia per il controllo dell'evento calamitoso si sono concretizzati in una perfetta sinergia tra i tecnici coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza e la piena collaborazione tra i settori chiamati ad affrontare le criticità.

Le dirette esperienze sul campo hanno indotto i dirigenti tecnici a proporre alcune varianti nelle procedure di intervento e/o soccorso che, se attuate, potrebbero tradursi in un ulteriore snellimento nelle fasi di emergenza. A tal fine, è stato indetto un tavolo tecnico, allargato anche alla componente politica dell'Ente, che, riunitosi in più occasioni, ha valutato le proposte di volta in volta avanzate.

Prima tra tutte si è palesata la convenienza a disporre di un'unica sala operativa dove allocare contestualmente personale di protezione civile e personale della polizia provinciale soggetto a turnazione h 12. Ciò si tradurrebbe in una maggiore celerità nel porre in essere le procedure di preallerta ed attenzione a seguito di bollettini meteo di condizioni avverse.

Inoltre, poiché l'ente non dispone di proprie squadre di pronto intervento, si è ritenuto necessario coinvolgere personale fornito da Siracusa Risorse per la costituzione di squadre di pronto intervento che, coordinate dai tecnici della Provincia, in ragione del tipo di evento occorso, operano attivamente al ripristino delle condizioni ordinarie con la rimozione di ostacoli ovvero con l'allontanamento di quei pericoli che hanno stravolto le normali funzioni.

L'apparato provinciale della protezione civile comprende di fatto tutti i settori tecnici e si deve attivare in maniera agile per la risoluzione di ogni tipo di intervento finalizzato alla salvaguardia e al soccorso della popolazione, dei beni e delle attività che insistono sul suo territorio.

Per il carattere di questo strumento e per quanto già felicemente attuato in emergenza, pur ribadendo l'esigenza di una sempre più concreta collaborazione tra le sue componenti, si può guardare al domani con serenità e fiducia perché l'Ente oggi più che mai mira ad una conoscenza del territorio sempre più attenta e ad una collaborazione tra tutti gli attori sempre più armoniosa volta all'eliminazione di ogni rischio o, almeno, alla sua mitigazione.

Il dirigente di Protezione Civile

SCHEDA

Numero : A. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

INDICE GENERALE

SCHEDA A	Introduzione, Indice Generale, Divulgazione;
SCHEDA B	Modulistica per le comunicazioni in ambito di Protezione Civile provinciale
SCHEDA C	Inquadramento Territoriale
SCHEDA D	Modello dell'Organizzazione degli Uffici e dei servizi dell'Ente;
SCHEDA E	Tipologia di rischi
SCHEDA F	Incidenza rischi per Territorio Comunale;
SCHEDA G	Settori e Unità Operative competenti per rischio;
SCHEDA H	Livelli d'allertamento riferiti ai vari rischi;
SCHEDA I	Valutazione per rischi dei livelli di allertamento
SCHEDA L	Struttura del Servizio di Protezione Civile
SCHEDA M	Protocollo interno di operatività della protezione civile
SCHEDA N	Compiti dei soggetti delle strutture di protezione civile
SCHEDA O	Procedure d'allertamento per i diversi rischi;
SCHEDA P	Conducenti e mezzi, attrezzature disponibili in emergenza;
SCHEDA Q	Numeri Utili nell'Emergenza;
SCHEDA R	Normativa di riferimento, Nazionale e Regionale;
SCHEDA S	Glossario e Terminologia;

SCHEDA

Numero : A. 2. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

DIVULGAZIONE

Copia del presente piano e dei relativi aggiornamenti, non appena esitati dalla GP, sarà affissa all'Albo Pretorio per non meno di tre mesi, sarà pubblicata nel Sito Istituzionale dell'Ente www.Provincia.siracusa.it e nel Sit cartografico <http://sit.provincia.siracusa.it> dell'Ente nell'apposita sezione di PC.

Una copia, inoltre, sarà inviata a:

- Alla Prefettura;
- Ai VV F
- All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
- Al Dipartimento Regionale di PC – Servizio per la Provincia di Siracusa;
- A tutti i Sindaci dei comuni del territorio provinciale;

SCHEDA

Numero : B. 0.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-------------------	----------------	----------------------	--------------------------

MODULISTICA

PER LE COMUNICAZIONI IN AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

ELENCAZIONE MODELLI

Modello B. 0.	<i>Modulistica ed Elencazione Modelli</i>
Modello B. 1. 1	<i>Fissazione del livello d'allertamento a seguito dell'attivazione</i>
Modello B. 2. 1	<i>Attivazione C. O. P.</i>
Modello B. 3. 1	<i>Variazione del livello d'allertamento</i>
Modello B. 4. 1.	<i>Rispristino condizioni ordinarie per cessato allarme</i>

SCHEDA

Numero : B. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Oggetto: Evento:

Disposizione immediata riunione C. O. P. o Gruppo di Coordinamento per le funzioni di PC presso Sala Operativa Provinciale

Spazio riservato al
Protocollo Generale

Al Presidente
All' Assessore alla P.C.
Assessore LL.PP.
Al Dirigente interessati dall'emergenza

LORO SEDI

FAX

Prot. n. _____ del _____

Testo:

Si indice riunione immediata del C. O. P. per la valutazione dello stato d'allertamento a seguito degli eventi

Livello di allertamento

Preallerta
Attenzione
Preallarme
Allarme
Emergenza

Dirigente IV Settore

SCHEDA

Numero : B. 2. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Oggetto: Evento:
 Fissazione del livello d'allertamento

Spazio riservato al
Protocollo Generale

Alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico
Al Dirigente II Settore
Al Responsabile del Servizio di Protezione Civile

FAX

Prot. n. _____ del _____

Testo:

A seguito degli ultimi eventi che stanno interessando il territorio provinciale, si comunica di seguito lo stato di livello d'allertamento. Le SSLL vorranno, pertanto, seguire le procedure indicate per il livello d'allertamento di riferimento.

Livello di allertamento

Preallerta
Attenzione
Preallarme
Allarme
Emergenza

Capo Turno Sala Operativa

SCHEDA

Numero : B. 3. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Oggetto: Evento:

Richiesta di partecipazione immediata alla riunione dei dirigenti

Spazio riservato al Protocollo Generale
--

Ai Dirigenti interessati

LORO SEDI

FAX

Prot. n. _____ del _____

Testo:

E' richiesta la presenza immediata della S.V. presso la S. O. P. a seguito degli eventi

per i quali è stato dichiarato

Livello di allertamento

Preallerta
Attenzione
Preallarme
Allarme
Emergenza

Dirigente IV Settore

SCHEDA

Numero : B. 4. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Oggetto: Evento:
Variazione del livello d'allertamento

Spazio riservato al
Protocollo Generale

Alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico
Al Dirigente II Settore

LORO SEDI

FAX

Prot. n. _____ del _____

Testo:
A seguito dell'evolversi degli eventi

per i quali è stato dichiarato

Livello di allertamento **Preallerta**
Attenzione
Preallarme
Allarme
Emergenza

si dichiara l'attuale

Livello di allertamento **Preallerta**
Attenzione
Preallarme
Allarme
Emergenza

Responsabile del Servizio di Protezione Civile

SCHEDA

Numero : C. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio provinciale è suddiviso in 21 comuni

<i>Comune</i>	<i>Altitudine s.l.m.</i>	<i>Abitanti (cens. 01/01/2011)</i>
AUGUSTA	0 - 222	34.549
AVOLA	0 - 507	31.827
BUCCHERI	109 - 986	2.148
BUSCEMI	332 - 987	1.147
CANICATTINI B.	362 - 679	7.355
CARLENTINI	1 - 869	17.587
CASSARO	306 - 649	819
FERLA	390 - 891	2.599
FLORIDIA	61 - 588	23.050
FRANCOFONTE	32 - 661	12.392
LENTINI	7 - 390	24.017
MELILLI	0 - 525	13.304
NOTO	0 - 601	24.047
PACHINO	0 - 71	21.990
PALAZZOLO A.	220 - 270	9.061
PORTOPALO di C.P.	0 - 51	3.818
PRIOLO GARGALLO	0 - 482	12.148
ROSOLINI	61 - 466	21.798
SIRACUSA	0 - 482	123.850
SOLARINO	120 - 390	7.820
SORTINO	96 - 724	8.955
Totale provincia		404.281

SCHEDA

Numero : D. 0. 0. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

MODELLO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SETTORI E DEI SERVIZI DELL'ENTE

SCHEDA D.0.1	ORGANIZZAZIONE DEI SETTORI E DEI SERVIZI DELL'ENTE.	
SCHEDA D.1.1	Settore I:	Affari Generali
SCHEDA D.2.1	Settore II:	Risorse Umane e Partecipate – Politiche del Lavoro
SCHEDA D.3.1	Settore III:	Economico Finanziario
SCHEDA D.4.1	Settore IV:	Politiche Strategiche – Protezione Civile
SCHEDA D.5.1	Settore V:	Socio – Turistico – Culturale - Sportivo
SCHEDA D.6.1	Settore VI:	Sviluppo Economico
SCHEDA D.7.1	Settore VII:	Bandi, Appalti ed Espropri
SCHEDA D.8.1	Settore VIII :	Viabilità
SCHEDA D.9.1	Settore IX :	Edilizia
SCHEDA D.10.1	Settore X :	Territorio ed Ambiente
SCHEDA D.11.1	U.O.A.:	Polizia Provinciale
SCHEDA D.12.1	U.O.A.:	Parchi e Riserve

In **grassetto** i Settori e servizi interessati in emergenza.

SCHEDA

Numero : D.1.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE I

Denominazione del Settore : ***Affari Generali***

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Malta, 106
tel. ufficio: 0931.709229
fax: 0931.66784

Responsabile Settore: dott. Gaetano Di Natale
tel. ufficio: 0931.709229
fax: 0931.66784
mobile di servizio: 335.7752735

SCHEDA

Numero : D.2.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE II

Denominazione del Settore : ***Risorse Umane e Partecipate – Politiche del Lavoro***

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Malta, 106
tel. ufficio: 0931.709355
fax: 0931.709213

Dirigente: dott. Giuseppe Castrogiovanni
tel. ufficio: 0931.709355
fax: 0931.709213
mobile di servizio: 335.5450655

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento di Siracusa Risorse con reperibilità h24 formate da 3 operai che dispongano di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), mezzi meccanici e attrezzature (segnaletica, barriere, transenne, conglomerato bituminoso, cemento, ecc.) conservate in uno o più magazzini dislocati nel territorio.

SCHEDA

Numero : D.3.1	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE III

Denominazione del Settore : **Economico Finanziario**

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Malta, 106
tel. ufficio: 0931.709213
fax: 0931.66703

Dirigente: dott. Giovanni Vinci
tel. ufficio: 0931.709213
fax: 0931.66703
mobile di servizio: 335.6433630

SCHEDA

Numero : D. 4.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE IV

Denominazione del Settore : **Politiche Strategiche**

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Necropoli del Fusco, n. 7 (piano primo)
tel. ufficio: 0931.480185
fax: 0931.22601

Dirigente: ing. Dario Di Gangi
tel. ufficio: 0931.480185
fax: 0931.22601
mobile di servizio: 3356902657

Responsabile nominato per interventi urgenti: dr. *geol. Giovanni Grimaldi*
tel. ufficio: 0931.419848/412412/21417
fax: 0931.39643
mobile di servizio: 3355450095

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento : **NO**

Personale in servizio presso la Sala Operativa con orario h 12

Mezzi a disposizione:

Autoveicolo fuoristrada	LAND ROVER DEFENDER	Targa ZA595KR
Attrezzatura carrellata (Mod. antinc)	OMFTT PEDRETTI M 1005	Targa AB28473
Attrezzatura carrellata (Torre Faro)	UMBRA RIMORCHI UR P16/C	Targa AB28474
Attrezzatura carrellata (Tenda)	UMBRA RIMORCHI UR 750 C	Targa AB28475
Attrezzatura carrellata (Motopompa)	UMBRA RIMORCHI UR P16/C	Targa AD74937
Autoveicolo elettrico	PIAGGIO MICRO-VETT 4P	Targa DH922KN
Autoveicolo elettrico	PIAGGIO MICRO-VETT 4P	Targa DF406ZY

Apparecchiature radio in dotazione:

RTX IC 821 ICOM(completo di microfono)
ALIMENTATORE LAFAYETTE PS 300V
ALIMENTATORE ZETAGI Mod. HP 12
ALIMENTATORE ZETAGI Mod. HP 12
KENWOOD TMV7
ALIMENTATORE LAFAYETTE PS 300V

SCHEDA

Numero : D. 4.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

ALIMENTATORE LAFAYETTE PS 300V
ALIMENTATORE LAFAYETTE PS 300V
KENWOOD TM-G707
KENWOOD TM-G707
A.E.A. PAKRATT 232 Mod. PK 232 MBX
PONTE STETEL D5SR REPEATER
FILTRO SIGMA TLC 812 MH
ICOM F310
ICOM F310
PONTE YAESU VXR5000 (1X)
+ FILTRO PROCOM DPF 2/6H
PONTE YAESU VXR5000 (1X)
+ FILTRO PROCOM DPF 2/6H
ANTENNA SIGMA GP430 Frequenza 430-440 Mhz
ANTENNA SIGMA COLLINEARE Frequenza 150-170 Mhz
ANTENNA DIAMOND X400
ANTENNA SIGMA COLLINEARE Frequenza 150-170 Mhz
ANTENNA SIGMA GP in 6 pezzi
ANTENNA DIRETTIVA SIGMA 3 ELEMENTI Frequenza 160 Mhz
ANTENNA DIRETTIVA SIGMA 3 ELEMENTI Frequenza 160 Mhz
2 MATASSE E 1 SPEZZONE DI CAVO RG213
2 PANNELLI SOLARI "ENERGIA SOLARE SRL"
1 SOLAR PANEL REGULATOR
2 PEDANE ISOLANTI
1 PARAVENTO
1 TELEFONO SATELLITARE TELIT
3 TELEFONI MOBILI ERICSSON
1 INTELLINET PORT
1 STACKABLE 8 PORTE

Altre attrezzature in dotazione:

Verificatore Pneumatico	1
Megafoni	2
Power Megaphone	2

SCHEDA

Numero : D. 4.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 3
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Corde gialle con ganci	2
Coperte Antifiamma	3
Cinture - Full Body Harness	4
Giubbetti A.V.	17
Paia Guanti Marroni	4
Paia di Scarponi	2
Paio stivali usati	1
Elmetti bianchi	7
Estintore Carrellato di 100 Kg	1
Estintore Carrellato di 50 Kg	1

SCHEDA

Numero : D. 5.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE V

Denominazione del Settore : **Socio – Turistico – Culturale - Sportivo**

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Malta, 106
tel. ufficio: 0931.709276
fax: 0931.709326

Dirigente: dott.sa Clelia CORSICO
tel. ufficio: 0931.709276
fax: 0931.709326
mobile di servizio: 340.2230510

Mezzi a disposizione:

Autoveicolo Trasp. Specifico	Volkswagen VW 2DXO	Targa BL605PF
Autoveicolo Trasp. Promiscuo	Volkswagen 2DM	Targa CY020DA

SCHEDA

Numero : D. 6.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE VI

Denominazione del Settore : ***Sviluppo Economico***

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Malta, 106
tel. ufficio: 0931.709241
fax: 0931.64311

Dirigente: dott. Salvatore MANCARELLA
tel. ufficio: 0931.709241
fax: 0931.64311
mobile di servizio: 335.5450169

SCHEDA

Numero : D. 7. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE VII

Denominazione del Settore : ***Bandi , Appalti ed Espropri***

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Foro Siracusano, 3 (piano primo)*

Dirigente: Ing. Angelo Di Pace

tel. ufficio: *0931.709115*

fax: *0931.709124*

mobile di servizio: *3355449657*

SCHEDA

Numero : D. 8. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE VIII

Denominazione del Settore : **Viabilità**

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Tripoli, 9 (piano secondo)*

tel. ufficio: 0931.709423 / 432

fax: 0931.709407 (segreteria U. T. P.)

Dirigente: *ing. Silluzio Concetto*

tel. ufficio: 0931.709437

fax: 0931.709407 (segreteria U. T. P.)

mobile di servizio: 335 5449813

Responsabile nominato per interventi urgenti: *geom. M. Smiriglio/geom.A. Roccaro /
geom A. Petruzzelli*

tel. ufficio: 0931.709432

fax: 0931709407

mobile di servizio: 335.5279275/ 335.5450458/ 335.5279303

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento : **NO**

Mezzi a disposizione:

Autocarro Trasp. Cose	Daimler Chrysler Mercedes	Dailmler MB 413	Targa BJ379YY
Autocarro Trasp. Cose	Daimler Chrysler Mercedes	Dailmler MB 413	Targa BJ381YY
Autocarro Trasp. Cose	Daimler Chrysler Mercedes	Dailmler MB UGN	Targa CS392FX

SCHEDA

Numero : D. 9. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE IX

Denominazione del Settore : **Edilizia**

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Tripoli, 9 (piano secondo)*

tel. ufficio: 0931.709413

fax: 0931.709407 (segreteria U. T. P.)

Dirigente: *arch. Ignazio MAUCERI*

tel. ufficio: 0931.709413

fax: 0931709407

mobile. di servizio:335.5450635

Responsabile nominato per interventi urgenti: *geom. Vincenzo Cavarra/ ing. Giuseppe Marchese*

tel. ufficio: 0931.709402 fax: 0931.64666

mobile di servizio:335 5450645/ 335 5449763

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento : **NO**

SCHEDA

Numero : D.10.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
---------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORE X

Denominazione del Settore : ***Territorio ed Ambiente***

Indirizzo uffici: *Siracusa – Via Necropoli del Fusco, 7*

tel. ufficio: *0931.709715*

fax: *0931.24255 / 0931.66060*

Dirigente: *ing. Domenico MORELLO*

tel. ufficio: *0931.709715 / 718*

fax: *0931.66060*

mobile di servizio: *335.6603037*

Responsabile nominato per interventi urgenti: *ing. Domenico SOLE GRECO*

tel. ufficio: *0931.709728*

fax: *0931.66060*

mobile di servizio: *335.5708379*

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento :

ELENCO TURNAZIONE H.12 SALA MONITORAGGIO ARIA

Mezzi ed attrezzature a disposizione del settore:

Autocarro Trasp. Specifico	FIAT DUCATO	Targa DC954DK
Autocarro Trasp. Specifico	FIAT 50 NC	Targa SR132002
Autovettura	FIAT PUNTO 1.3 MJ	Targa CT704JY
Attrezzatura Carrellata	ELLEBI LBC 1941CA SF	Targa AE05225
Autovettura	Ford Fiesta	Targa CK933AW
Autovettura	Ford Fiesta	Targa CK934AW
Autoveicolo Trasp. Cose	Peugeot Ranch 2.0 HDI	Targa YA557AD

Le guardie di polizia giudiziaria (GPG) collaborano con le squadre di Polizia Provinciale.

SCHEDA

Numero : D. 11.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

UNITA' OPERATIVA AUTONOMA

Denominazione del Settore : **Polizia Provinciale**

Indirizzo uffici: Siracusa – Via Necropoli del Fusco, 7
tel. ufficio: 0931.709702
fax: 0931.709711

Responsabile: Com. Giuseppe Caruso
tel. ufficio: 0931.709702
fax: 0931.709111
mobile di servizio: 335.5450007

Personale impiegato nelle squadre (vigilanza anche h24, pronto intervento,...).

Isp. C. Micciulla Antonino	3355449998
Isp. C. Cavaliere Salvatore	3355449841
Isp. Canto Carmela	3355449901
Ag. Sc. Cavallo Salvatore	3346218405
Isp. C. Cassisa Francesco	3355449876
Isp. C. Greppi Antonio	3355449743
V. Isp. Mollica Claudio	3355420574
V. Isp. Pollini Paolo	3346204822
V. Isp. Ruscica Sebastiano	3355450125
Ag. Ventura Vanda	3316980098
Isp. C. Falbo Corrado	3355449956 (no reperibilità)
Isp. C. Licitra Maurizio	3355449977 (distaccato presso Questura)

Disponibilità squadra di pronto intervento: NO

Mezzi a disposizione della Polizia Provinciale:

Autovettura	Daihatsu Terrios	Targa DM224PY
Autovettura	Daihatsu Terrios	Targa DM225PY
Autovettura	Daihatsu Terrios	Targa DT496LK

SCHEDA

Numero : D. 11.1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Autoveicolo Trasporto

FIAT Bravo

Targa YA557AD

Autovettura

Ford Tourneo Connect

Targa CK059AW (Consorzio Plemmirio)

Radio ricetrasmittenti

N. 1 radio base

N.4 radio r/t veicolari (1 per ogni autovettura)

N. 3 radio portatili

N. 1 ponte radio installato a Belvedere di Sr

N. 1 ponte radio installato a Pachino/Portopalo

Ogni autovettura è dotata di lampade portatili

Tutto il personale è dotato di uniformi di servizio

SCHEDA

Numero : D.12. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

UNITA' OPERATIVA AUTONOMA

Denominazione del Settore : ***Parchi e Riserve***

Indirizzo uffici: *Siracusa – Contrada Fusco (indirizzo postale: Via Malta 106)*

tel. ufficio: *0931.445892*

fax: *0931.449193*

Responsabile: Giuseppe Mammino

mobile di servizio:335.6983518

Mezzi a disposizione:

Autocarro Trasporto Cose	Great Wall Motor HOVER 4WD	Targa EC133NN
Autocarro Trasporto Cose	Great Wall Motor STEED 4WD	Targa EC134NN
Autoveicolo Trasp. Promiscuo	Toyota Rav 4	Targa BH891TR
Autovettura	Volkswagen Passat	Targa BJ519YX

L'intervento delle squadre RNO riserva Ciane Saline svolge attività di vigilanza all'interno delle aree di competenza; al di fuori di queste aree l'intervento è previsto esclusivamente per attività di supporto alle squadre di protezione civile.

SCHEDA

Numero : D. 13. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

GABINETTO DELLA PRESIDENZA

Denominazione: **GABINETTO**

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Roma, 9*
tel. ufficio: *0931.709350*
fax: *0931.709278 – 0931.69323*

Responsabile: *avv. Giovanni Mazzone*
tel. ufficio: *0931.709350*
fax: *0931.709278 – 0931.69323*
mobile di servizio: *335.8204511 – 331.6360491*

AUTORIMESSA

Denominazione del Settore : **Gabinetto**

Indirizzo uffici: *Siracusa, via Malta, n. 106*
tel. ufficio: *0931.709284*

Responsabile nominato per interventi urgenti: signor Giuseppe Onorifico
tel. ufficio: *0931709284*;
Mobile di servizio: *3355279673*

Disponibilità di settore di squadra pronto intervento: NO

Personale (autisti) impiegato giornalmente che dipende dall'Ufficio di Gabinetto:

Nome: Bordonaro Giuseppe;	mobile di servizio: _____
Nome: Cicala Vinicio	mobile di servizio: _____
Nome: Privitera Salvatore	mobile di servizio: _____
Nome: Mollica Carmelo	mobile di servizio: _____
Nome: Di Mari Salvatore	mobile di servizio: _____
Nome: Mangiameli Salvatore	mobile di servizio: _____
Nome: Vaccaro Giuseppe	mobile di servizio: _____
Nome: Trovato Salvatore	mobile di servizio: _____
Nome: Trovato Salvatore	mobile di servizio: _____
Nome: (Sr risorse) Stampici Mario	mobile di servizio: _____

SCHEDA

Numero : D. 13. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
-----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Nome: (Sr risorse) Di Stefano Cristian
Nome: Antonio Izzo

mobile di servizio: _____
mobile di servizio: _____

Sono a disposizione degli autisti che svolgono servizi extra urbani i seguenti numeri cellulari di servizio:

335-6829812
335-6829835

FORD MONDEO	TARGA DB 062 SV
FORD MONDEO	TARGA CY 042 DB
FORD FIESTA	TARGA CK 935 AW
PIAGGIO MICRO-VETT PORTER GLASS 4P	TARGA DF 404 ZY
PIAGGIO MICRO-VETT PORTER GLASS 4P	TARGA DF 405 ZY
PASSAT VOLKSWAGEN	TARGA DX 207 HA
PASSAT VOLKSWAGEN	TARGA DX 725 XL
BMW 525 ELETTA	TARGA DL 681 BE

SCHEDA

Numero : D.14.1	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

UFFICIO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ufficio del Presidente del Consiglio - Ufficio del Consiglio Provinciale

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Roma 31*

tel. ufficio: *0931.709810 / 709220 / 709819*

fax: *0931.709351*

Responsabile: *dott.ssa Ornella Castellani*

tel. ufficio: *0931.709294 - 709333*

fax: *0931.66784*

mobile di servizio: *334.6164897*

SCHEDA

Numero : D.15.1	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

AVVOCATURA

Denominazione: **Avvocatura**

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Roma, 31*

tel. ufficio: *0931.709350*

fax: *0931.709278 – 0931.69323*

Dirigente: avv. Giovanni Mazzone

mobile di servizio: *335.8204511 – 331.6360491*

SCHEDA

Numero : D.16.1	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SEGRETERIA GENERALE

Denominazione: **Segreteria Generale**

Indirizzo uffici: *Siracusa - via Malta 106*

tel. ufficio: *0931.709244 -*

fax: *0931.709347*

Responsabile: avv. Antonio Maria Fortuna

tel. ufficio: *0931.709244*

fax: *0931.709347*

mobile di servizio: 331.1717181

SCHEDA

Numero : D.17.1	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
--------------------	----------------	----------------------	--------------------------

DIREZIONE GENERALE

Denominazione: **Direzione Generale**
Indirizzo uffici: *Siracusa - via Malta 106*
tel. ufficio: *0931.709276*
fax: *0931.709326*

Responsabile: dott.ssa Clelia Corsico
tel. ufficio: *0931.709350*
fax: *0931.709326*
mobile di servizio: 340.2230510

SCHEDA

Numero : E. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

TIPOLOGIA DI RISCHI

I prevedibili eventi calamitosi che possono colpire il territorio provinciale sono raggruppabili in quattro grandi tipologie che, a propria volta, contengono ulteriori sotto tipologie.

Si elencano:

RISCHIO SISMICO

1. Evento sismico;

RISCHIO IDROGEOLOGICO

2. Frane e smottamenti;
3. Idraulico. Alluvioni o straripamenti;
4. Mareggiate;

RISCHIO INDUSTRIALE

5. Inquinamento atmosferico;
6. Inquinamento marino e costiero;
7. Inquinamento da radiazioni;
8. Incidente alle condutture.

RISCHIO ANTROPICO-TECNOLOGICO

9. Incendi boschivi, d'interfaccia ed urbani di vasta portata;
10. Incidenti stradali impicanti mezzi con trasporto pericoloso e/o di particolare gravità
11. Emergenze socio-territoriali

SCHEDA

Numero : F. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

INCIDENZA RISCHI PER TERRITORIO COMUNALE

COMUNE	RISCHIO										
	sismico	idrogeologico			Industriale				antropologico-tecnologico		
	evento sismico	frane	alluvioni	mareggiate	inquinamento atmosferico	inquinamento costiero	inquinamento da radiazioni	incidente alle condutture	incendi boschivi	incendi stradali	emergenze socio territoriali
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
AUGUSTA	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•
AVOLA	•	•	•	•					•		•
BUCCHERI	•	•							•		•
BUSCEMI	•	•							•		•
CANICATTINI BAGNI	•	•							•		•
CARLENTINI	•	•							•		•
CASSARO	•	•							•		•
FERLA	•	•							•		•
FLORIDIA	•								•		•
FRANCOFONTE	•	•							•		•
LENTINI	•	•			•	•	•	•	•		•
MELILLI	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•
NOTO	•	•							•		•
PACHINO	•			•							•
PALAZZOLO A.	•	•							•		•
PORTOPALO DI C. P.	•			•							•
PRIOLO G.	•		•	•	•	•	•	•		•	•
ROSOLINI	•	•	•						•		•
SIRACUSA	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•
SOLARINO	•	•							•		•
SORTINO	•	•			•	•	•	•	•		•

SCHEDA

Numero : G. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SETTORI E UNITA' OPERATIVE AUTONOME COMPETENTI PER RISCHIO

<i>Settore</i>	<i>Codice rischio</i>
Settore II: <i>Risorse Umane e Partecipate – Politiche del Lavoro</i>	1-2-3
Settore IV : <i>Politiche Strategiche</i>	TUTTI
Settore VIII : <i>Viabilità</i>	1-2-3-5-7-8-9-10-11
Settore IX : <i>Edilizia</i>	1-11
Settore X : <i>Territorio e ambiente</i>	TUTTI
U. O. A. : Polizia provinciale	TUTTI
U. O. A. : Parchi e Riserve	TUTTI (all'interno delle aree di competenza)

SCHEDA

Numero : H. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

LIVELLI DI ALLERTAMENTO

Considerando un LIVELLO 0 quale condizione quotidiana di ordinaria amministrazione, è possibile individuare ulteriori tre livelli di allertamento propriamente detti:

LIVELLO 1 <u>PREALLERTA</u>	Viene definito per quegli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dalla Provincia Regionale via ordinaria. Viene in questo caso data una semplice comunicazione informativa degli eventi attesi, con l'indicazione dei possibili sviluppi. In questo primo livello si è nelle condizioni del " <i>può darsi che accada qualcosa</i> " o meglio del " <i>è molto probabile che accada qualcosa</i> ". Questa fase di vigilanza assicura il monitoraggio continuativo da parte dell'Ente. La S.O.P. si attiva per diramare i necessari messaggi di attenzione.
LIVELLO 2 <u>ATTENZIONE</u>	Viene definito per quegli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che assumono un'intensità e frequenza crescente tale da far presupporre un aggravarsi della situazione. Viene in questo caso data una comunicazione informativa degli eventi con l'indicazione dei possibili sviluppi.
LIVELLO 3 <u>PREALLARME</u>	E' questo un livello in cui le condizioni sono tali da considerare imminente una situazione di pericolo, per cui si ritiene necessario " <i>tenersi pronti a ...</i> " Viene definito per quegli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti per via ordinaria. La S.O.P. si attiva per impartire, se necessario, le istruzioni operative alle squadre tecnica e di pronto intervento

SCHEDA

Numero : H. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

LIVELLO 4 <u>ALLARME</u>	Viene definito in concomitanza di catastrofi, calamità naturali o altro evento simile per intensità ed estensione che ha bisogno, per essere fronteggiato, di mezzi e poteri straordinari. In questo livello, le risorse di ciascuna struttura esplicano una diretta ed efficace azione di coordinamento e di intervento. La S. O. P. si attiva sia per impartire le istruzioni operative necessarie che per attendere le istruzioni di coordinamento da parte della prefettura.
LIVELLO 5 <u>EMERGENZA</u>	Viene definito in concomitanza di catastrofi, calamità naturali o altro evento simile per intensità ed estensione che ha bisogno, per essere fronteggiato, di mezzi e poteri straordinari. In questo livello, le risorse di ciascuna struttura esplicano una diretta ed efficace azione di coordinamento e di intervento. Tutte le squadre di pronto intervento, con i loro mezzi a disposizione, operano sul campo per il ripristino delle condizioni di normalità.

SCHEDA

Numero : I. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-----------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

VALUTAZIONE PER RISCHI DEI LIVELLI DI ALLERTAMENTO

Di seguito viene riportata una classificazione di larga massima delle soglie per ognuna delle principali tipologie di rischio.

RISCHIO SISMICO

PREALLERTA ATTENZIONE	Segnalazione delle reti sismiche regionali e/o nazionale con magnitudo superiore a 2 scala Richter
PREALLARME	Segnalazioni della reti sismiche regionali e/o nazionale con magnitudo superiore a 3 scala Richter e conferma delle autorità (Prefettura, Regione, VV. F. ecc.)
ALLARME	Segnalazione di scosse sismiche con magnitudo superiore a 4 scala Richter avvertite dalla popolazione e confermate dalle reti sismiche e dalle autorità.
EMERGENZA	Scossa o scosse sismiche che hanno causato danni agli edifici

RISCHIO IDROGEOLOGICO

PREALLERTA ATTENZIONE	Condizioni meteo o previsioni, con precipitazioni di elevata intensità e/o segnalazione di rischio geologico - ambientale lieve.
PREALLARME	Condizioni meteo con precipitazioni di carattere straordinario e prolungata durata e/o segnalazione di rischio geologico - ambientale in progressivo peggioramento.
ALLARME	Condizioni meteo con precipitazioni di carattere straordinario e prolungata durata e/o segnalazione di esondazioni, fenomeni di dissesto in atto, anche su aree parziali del territorio provinciale.
EMERGENZA	Esondazioni diffuse ed eventi franosi su numerose aree del territorio provinciale

SCHEDA

Numero : I. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
-----------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

RISCHIO INDUSTRIALE

PREALLERTA ATTENZIONE	Segnalazioni da parte delle centraline di rilevamento di dati di inquinamento vicini o poco superiori alla soglia del consentito.
PREALLARME	Segnalazioni da parte delle centraline di rilevamento di dati superiori alla soglia del consentito. Possibilità di incidenti che possano coinvolgere e danneggiare le condutture di gasdotti e/o strutture con componenti radioattive. Segnalazione di incidenti marittimi e/o di strutture portuali industriali che possono comportare la fuoriuscita in mare di liquidi inquinanti.
ALLARME	Manifeste condizioni di inquinamento atmosferico avvertite dalla popolazione e confermate dalle autorità. Incidenti agli stabilimenti industriali dell'area provinciale o di province limitrofe. Incidenti a gasdotti. Incidenti marittimi e/o di strutture portuali industriali che comportano la fuoriuscita in mare di liquidi inquinanti.
EMERGENZA	Incidenti agli stabilimenti industriali dell'area provinciale o di province limitrofe che causano inquinamento atmosferico con formazione di nubi tossiche. Incidenti a gasdotti. Incidenti marittimi e/o di strutture portuali industriali che comportano la fuoriuscita in mare di liquidi inquinanti.

RISCHIO ANTROPICO TECNOLOGICO

PREALLERTA ATTENZIONE	Condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione di incendi (giornate particolarmente calde e ventose)
PREALLARME	Segnalazione generica da parte delle autorità competenti (Prefettura, Regione, VVF, Enti Locali, ecc.) di eventuale incidente tecnologico e/o emergenze socio-territoriali
ALLARME	Segnalazione di incidenti in atto da parte di fonti istituzionali. Incendi boschivi e/o d'interfaccia, urbani di vasta portata, sommosse popolari e/o eventi che coinvolgendo grandi folle possano turbare la quotidianità.
EMERGENZA	Segnalazione di gravissimi incidenti in atto da parte di fonti istituzionali. Incendi boschivi e/o d'interfaccia, urbani in numero elevatissimo e di vasta portata, sommosse popolari e/o eventi che coinvolgendo grandi folle possano turbare la quotidianità.

SCHEDA

Numero : L. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-----------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

STRUTTURA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

L'articolazione del IV Settore "Politiche Strategiche" prevede il Servizio 1 "Protezione Civile" suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1.1 - Pianificazione e gestione della previsione e prevenzione del rischio
- Sezione 1.2 - Pianificazione gestione dell'Emergenza e soccorso
- Sezione 1.3 - Sicurezza, Prevenzione e Protezione

Il responsabile del Servizio 1 "Protezione Civile" è il dott. Giovanni Grimaldi, già nominato vicario del IV Settore (nota prot. gen. 0036814 del 28/06/2012) in assenza del Dirigente, a cui è affidata la responsabilità delle sezioni Sezione 1.1 – "Pianificazione e gestione della previsione e prevenzione del rischio", Sezione 1.2 – "Pianificazione gestione dell'Emergenza e soccorso", Sezione 1.3 – "Sicurezza, Prevenzione e Protezione", e quindi la responsabilità dei procedimenti, le attività, le iniziative, le istruttorie, gli adempimenti e l'efficienza dei servizi connessi o attinenti con il servizio di "Protezione Civile" (es. gestione della sala operativa di protezione civile), derivanti dall'applicazione della normativa di riferimento, attribuendo al servizio stesso la trattazione delle seguenti tematiche: Piani provinciali di Protezione Civile, Istituzione servizio di vigilanza e salvataggio lungo le spiagge libere siciliane ex L.R. 17/98, Rielaborazione del Piano ed aggiornamento dei DB collegati con il Piano di attivazione interno per le emergenze di protezione civile approvato con Deliberazione di G. P. n.195 del 01/03/2008, Censimento e catalogazione in carte di opportuna scala di tutte le opere d'arte interessanti le strade provinciali n. 1, 2, 5, 10, 29 e 45, Campagna A.I.B. 2012, Obblighi prescritti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., Prevenzione rischio di incidenti rilevanti (D. Lgs. 334/99 e s.m.i., DM 293/01).

Al servizio 1 "Protezione Civile" è assegnato il personale come di seguito rappresentato:

Sezione 1.1 - Pianificazione e gestione della previsione e prevenzione del rischio

1. La Rosa Giuseppe, cat. B3, Profilo professionale Collaboratore Professionale Amministrativo a tempo indeterminato parziale
2. Merluzzi Giuseppe, cat. B3, Profilo professionale Collaboratore Professionale Tecnico a tempo indeterminato parziale

Sezione 1.2 - Pianificazione gestione dell'Emergenza e soccorso

3. Galeano Giuseppe, cat. C4, Profilo professionale Istruttore di Polizia Provinciale
4. Adragna Salvatore, cat. B4, Profilo professionale Collaboratore Professionale Tecnico
5. Gibilisco Mario, cat. B4, Profilo professionale Collaboratore Professionale Amministrativo)

Sezione 1.3 - Sicurezza, Prevenzione e Protezione

6. Di Natale Silvio, cat. B3, Profilo professionale Collaboratore Professionale Amministrativo a tempo indeterminato parziale
7. Santuccio Marco, cat. B3, Profilo professionale Collaboratore Professionale Amministrativo a tempo indeterminato parziale)

SCHEDA

Numero : L. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
-----------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Inoltre i dipendenti Celeste Salvatore e Iachetti Patrizia svolgono il proprio servizio presso l'Area/Servizio di utilizzazione "Applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, Protezione Civile, Difesa Civile e Coord. Soccorso Pubbl." della Prefettura U.T.G. di Siracusa nell'ambito del Protocollo di intesa del 16/03/2012 tra la Provincia Regionale di Siracusa e la Prefettura U.T.G. di Siracusa per la regolamentazione dell'utilizzo del personale della Provincia Regionale di Siracusa presso la Prefettura di Siracusa (D.D.G. n. 10 del 18 giugno 2012).

Almeno una unità del personale della Sezione 1.2 svolgerà il proprio servizio presso la S.O.P. presso i locali della Polizia Provinciale con turni H 12 tutti i giorni escluso la domenica.

SCHEDA

Numero : M. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
-----------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

PROTOCOLLO INTERNO DI OPERATIVITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oggi le comunicazioni degli eventi meteorologici sono molto attendibili per un intervallo temporale di 24/36 ore e la SORIS (Sala Operativa Regionale di Protezione Civile) invia alla Prefettura tutti i bollettini meteo di condizioni meteorologiche avverse (ad es. ondate di calore, rischio idrogeologico, ecc.).

In tempo reale la Prefettura invia via fax il bollettino a tutti gli Enti interessati (compresi i Comuni) tra cui la sala operativa di protezione civile. Quest'ultima è unica ed è costituita presso i locali della Polizia Provinciale da personale del Servizio di Protezione Civile e della Polizia Provinciale.

Nel caso trattasi di condizioni meteorologiche avverse, il capo turno della sala operativa, ricevuta la comunicazione, la valuta e la invia alla Segreteria dell'Ufficio Tecnico e, contestualmente, informa il responsabile del servizio di protezione civile (Dr. Giovanni Grimaldi). Quest'ultimo, dopo una prima valutazione, avvisa telefonicamente la Polizia Provinciale e i Responsabili per i servizi urgenti dei settori VIII (Roccaro, Smiriglio e/o Petruzzelli), IX (Cavarra e/o Marchese) e X (Sole Greco).

Quanto sopra vale in fase di **preallerta e attenzione**, cioè in caso di "attesa" nel giro di 24/36 ore di eventi meteo avversi che potrebbero causare problemi alla viabilità e all'edilizia pubblica.

All'arrivo del maltempo, in proporzione alla gravità dello stesso, possono arrivare segnalazioni o richieste di intervento dai Carabinieri, dalla Polizia Stradale, dai Vigili del Fuoco, dalla Prefettura e dai Comuni.

Gli operatori delle centrali di cui sopra, anche per eventi straordinari (alluvioni e frane diffuse), avvisano la sala operativa di protezione civile.

Allo stato attuale solo la Polizia Provinciale, tramite il personale reperibile, provvede ad effettuare sopralluoghi per valutare la situazione e, a secondo della circostanza, opera nel modo seguente se trattasi di problematiche inerenti le strade e l'edilizia pubblica:

- Per situazioni facilmente risolvibili, si limitano a rilevare l'eventuale pericolo avvisando gli uffici per eventuali interventi del caso (in orario d'ufficio) o rimandando al mattino successivo, se fuori orario; qualora l'intervento degli operatori della polizia necessiti della presenza di operai, mezzi o attrezzature atti alla immediata messa in sicurezza (es. transennature, spalamenti, piccole demolizioni, scavi per dare libero deflusso ad allagamenti, tagli di rami, apposizione di segnaletica non mobile, ecc.), si segnala immediatamente l'eventuale pericolo ad una squadra di pronto intervento che, coordinata da un tecnico del settore competente (viabilità, edilizia), interverrà tempestivamente, tramite il posizionamento di segnaletica mobile su cavalletti secondo il disciplinare tecnico previsto;

- Per situazioni non facilmente risolvibili, piantonano la zona pericolosa e regolano o interdicono il traffico, provvedendo nel contempo ad avvisare telefonicamente ed attendere i tecnici titolari di posizione organizzativa responsabili di zona, per gli interventi e le valutazioni del caso;

- In caso di incidenti stradali, in cui sia necessario rimuovere mezzi incidentati e bonificare il piano viario da sostanze oleose, regolano o interdicono il traffico, provvedendo intanto a far intervenire la Società convenzionata per la necessaria pulizia e bonifica del piano viario.

Pertanto è assolutamente necessario costituire una o più **squadre di pronto intervento** tramite Siracusa Risorse con reperibilità h24 formate da 3 operai che dispongano di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), mezzi meccanici e attrezzature (segnaletica, barriere, transenne, conglomerato bituminoso, cemento, ecc.) conservate in uno o più magazzini dislocati nel territorio.

Nel caso di eventi meteorologici eccezionali, cioè al passaggio alle condizioni di **preallarme e allarme**, diventa fondamentale l'impiego di una **squadra tecnica**, costituita dai responsabili dei servizi urgenti dei settori interessati dall'emergenza VIII (Roccaro, Smiriglio e /o Petruzzelli), IX (Cavarra e/o Marchese) e X (Sole Greco), dal responsabile del servizio di protezione civile (Grimaldi) e dal Comandante della Polizia Provinciale, che sia in grado di valutare lo stato di fatto e stabilire le priorità di azione da comunicare alle squadre di pronto intervento costituite da Siracusa Risorse.

I componenti della squadra tecnica aggiorneranno i rispettivi Dirigenti (che informeranno il Presidente e gli Assessori competenti) che saranno impegnati in Prefettura presso il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi), se costituito, oppure presso la sala operativa di protezione civile.

In caso di **emergenza (event. già in fase di allarme)** si costituirà il Centro Operativo Provinciale costituito dal Presidente, dall'Assessore alla Protezione Civile, dall'assessore ai Lavori Pubblici e dal Dirigente del IV settore e dai Dirigenti dei settori interessati dall'emergenza.

Secondo il livello di allertamento attribuito all'evento (preallerta, preallarme, allarme, emergenza), il Dirigente del Settore di Protezione Civile attiva ed informa, caso per caso, la Prefettura (eventualmente il Centro di Coordinamento Soccorsi), il Dipartimento Regionale Protezione Civile sezione di Siracusa (che coordina le associazioni di volontariato) e i vari C.O.C (Centri Operativi Comunali) e C.O.M. (Centri Operativi Misti) interessati dall'emergenza.

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEI SOGGETTI DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE.

SCHEDA N.1.1.2	<i>Addetto TLC della S.O.P.</i>
SCHEDA N.1.1.3	<i>Capoturno della S.O.P.</i>
SCHEDA N.1.1.4	<i>Responsabile della S.O.P.</i>
SCHEDA N.1.1.5	<i>Responsabile del servizio di protezione civile</i>
SCHEDA N.1.1.6-7-8	<i>Dirigente del settore Politiche Strategiche (protezione civile)</i>

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DELL'ADDETTO TLC DELLA S. O. P.

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Presidio della SOP• Manutenzione ordinaria delle attrezzature• Acquisizione e registrazione comunicazioni
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Informare il capoturno della S.O.P.,acquisita la comunicazione dell'evento• Garantire i contatti con i soggetti che si attivano in fase di emergenza

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 3
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL CAPOTURNO DELLA S.O.P.

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Presidio della SOP• Manutenzione ordinaria delle attrezzature• Verbalizzare, su apposito registro, lo stato di fatto a fine turno
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Valutare l'attendibilità del livello di allertamento previa consultazione con il responsabile del servizio di protezione civile• Informare il responsabile S. O. P. nonché il responsabile del settore competente per quello specifico evento

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 4
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA S. O. P

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Garantire la funzionalità e l'operatività della struttura h 24 del personale, strumenti e mezzi in dotazione
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Valutare l'entità dell'emergenza• Inviare <i>in loco</i> squadra tecnica per sopralluogo previa consultazione con il Dirigente del settore interessato e del Dirigente del IV settore• Informare il responsabile di Protezione civile• Attivare le squadre operative di pronto intervento con il personale di Siracusa Risorse

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 5
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Attività (riferimento Metodo Augustus): **Coordinamento Centri Operativi**

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Studiare e conoscere il territorio provinciale• Classificare le tipologie di rischio• Collaborare con i soggetti di governo del territorio per un uso razionale delle risorse• Ipotizzare eventuali scenari di rischio• Proporre soluzioni di eliminazione e/o mitigazione dei rischi• Redigere apposite cartografie• Raccogliere ed esaminare le pianificazioni comunali di emergenza• Valutare ed integrare l'organizzazione delle strutture operative comunali ed intercomunali• Definire gli ambiti territoriali dei Centri Operativi Misti, in coordinamento con la funzione Tecnica di pianificazione e l'Ufficio territoriale di governo
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare con il dirigente di Protezione civile nelle funzioni di supporto tecniche, logistiche e di assistenza• Mantenere costanti contatti con i Centri Operativi Comunali al fine di definire e coordinare le operazioni di soccorso per Materiali e mezzi, Trasporti, Circolazione e Viabilità, Strutture operative, Assistenza alla popolazione e Logistica

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 6
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE

Attività (riferimento Metodo Augustus): **Tecnica e pianificazione**

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare e aggiornare gli scenari degli eventi attesi e pianificare gli interventi di prevenzione• Valutare le procedure più adeguate per un intervento efficace in emergenza• Organizzare le reti di monitoraggio da attivare nel territorio provinciale• Controllare l'adeguatezza delle aree per l'emergenza• Valutare l'ubicazione "cancelli", come da proposta prefettizia• Aggiornare e gestire la pianificazione di emergenza
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Attivare e coordinare costanti rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio• Individuare le priorità d'intervento sul territorio, finalizzate al contenimento dei danni, coordinandosi con i <i>Settori Viabilità, Edilizia pubblica e scolastica, Strutture operative e Coordinamento Centri Operativi</i>• Aggiornare in tempo reale lo scenario dell'evento sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle reti di monitoraggio• Delimitare le aree a rischio e individuare la viabilità alternativa, in coordinamento con i <i>Settori della Viabilità e Strutture operative</i>• Attivare i "cancelli" come da procedura concordata con la Prefettura• Concorrere alle operazioni di attuazione dei piani di evacuazione, in coordinamento con le funzioni relative alla <i>Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria, Trasporti, Circolazione e Viabilità, Assistenza alla popolazione, Logistica evacuati, Zone ospitanti</i>

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 7
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE

Attività (riferimento Metodo Augustus): ***Assistenza alla popolazione e logistica***

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Censire le strutture ricettive presenti sul territorio provinciale• Dare supporto alle Amministrazioni comunali per l'individuazione di aree pubbliche e private da attrezzare per il ricovero della popolazione evacuata• Censire le aziende di produzione e/o distribuzione di risorse alimentari, vestiario, etc.• Individuare locali idonei per lo stoccaggio di generi alimentari, viveri di conforto, risorse in arrivo
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Dare supporto alle Amministrazioni comunali per l'attivazione delle aree/strutture scelte per il ricovero della popolazione evacuata e per l'assistenza ai nuclei familiari durante la fase dell'emergenza, in coordinamento con le funzioni relative alla <i>Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria, Volontariato e Materiali e mezzi</i>• Organizzare lo stoccaggio e la distribuzione di viveri e materiali di soccorso alla popolazione assistita, in coordinamento con le funzioni relative a <i>Trasporti, Circolazione e Viabilità e Volontariato</i>

SCHEDA

Numero : N. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 8
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE

Attività (riferimento Metodo Augustus): **Funzione amministrativa e risorse finanziarie**

In situazione ordinaria	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre un database, suscettibile di modifiche, per tutti gli atti amministrativi ed economici da utilizzare in emergenza in relazione alle necessità contingenti
In emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Istituire un protocollo di emergenza• Attivare le procedure amministrative per la fornitura di beni e servizi, per l'impegno delle risorse finanziarie e per la contabilizzazione degli interventi e delle spese• Aggiornare ed integrare le procedure di somma urgenza

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

PROCEDURE DI ALLERTAMENTO

SCHEDA 0.1.1 *Rischio sismico*

SCHEDA 0.1.2 *Rischio idrogeologico:*

SCHEDA 0.1.3 *Rischio industriale: Inquinamento atmosferico, marino e costiero e
incidente alle condutture*

SCHEDA 0.1.4 *Rischio antropico-tecnologico: Incendi boschivi, incidenti stradali ed
emergenze socio terriotirali*

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

1) RISCHIO SISMICO

PREALLERTA - ATTENZIONE	La S.O.P. riceve comunicazione dell'evento sismico di magnitudo superiore al 2° grado della scala Richter ed informa il responsabile del servizio di protezione civile
PREALLARME	La S.O.P. riceve la comunicazione dell'evento sismico di magnitudo superiore al 3° grado della scala Richter ed informa il responsabile e il dirigente di protezione civile che convoca il C.O.P., informa i settori e i servizi dell'Ente che si attivano come da organizzazione propria
ALLARME	La S.O.P. riceve comunicazione dell'evento sismico di magnitudo superiore al 4° grado della scala Richter ed informa il dirigente di protezione civile che convoca il C.O.P., i settori e servizi dell'Ente, predispone i primi soccorsi, attende le istruzioni di coordinamento da parte della Prefettura rendendo disponibile una o più squadre di pronto intervento con il personale di Siracusa Risorse
EMERGENZA	Scossa o scosse sismiche che hanno causato danni agli edifici con il coinvolgimento della popolazione tra le macerie. Tutta la struttura operativa dell'Ente attende le istruzioni di coordinamento da parte della Prefettura rendendo disponibile una o più squadre di pronto intervento con il personale di Siracusa Risorse

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 3
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

2) RISCHIO IDROGEOLOGICO

PREALLERTA	<p>Le precipitazioni previste, in quantità e intensità, rientrano tra quelle comunemente percepite come "normali". Possibili intensificazioni localizzate.</p> <p>La Sala Operativa aggiorna i vari settori sull'evolversi della situazione meteorologica</p>
ATTENZIONE	<p>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi. Segnalazioni di problemi di vario genere lungo la viabilità e/o edilizia prov.</p> <p>La Polizia Provinciale, tramite il proprio personale reperibile, effettua dei sopralluoghi per verificare le segnalazioni di pericolo ricevute ed attiva, se necessario, le squadre di pronto intervento con personale di Siracusa Risorse, coordinate da un tecnico del settore competente (viabilità, edilizia)</p>
PREALLARME	<p>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge persistenti e di forte intensità causano numerosi problemi relativi alla viabilità (frane e allagamenti) ed edilizia.</p> <p>Si attiva anche la squadra di tecnici che valuterà lo stato di fatto e la priorità degli interventi da effettuare tramite la Polizia Provinciale e le squadre di pronto intervento di Siracusa Risorse</p>
ALLARME	<p>Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge persistenti e di forte intensità causano numerosi problemi alla viabilità (frane e allagamenti) ed edilizia. Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio.</p> <p>Tutto il personale disponibile intensifica i sopralluoghi e si chiede, se necessario, l'intervento del Dipartimento Regionale di Protezione Civile che è in grado di organizzare squadre di pronto intervento costituite da volontari specializzati per le emergenze.</p>
EMERGENZA	<p>Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni.</p> <p>Si costituisce il Centro Operativo Provinciale composto dal Presidente, dall'Assessore alla Protezione Civile, dal Dirigente del IV settore e dai Dirigenti dei settori interessati dall'emergenza.</p>

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 4
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

3) RISCHIO INDUSTRIALE – Inquinamento atmosferico, marino e costiero e incidente alle condutture

PREALLERTA - ATTENZIONE	<p>In caso di inquinamento atmosferico la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento quantificato a livello strumentale come prossimo alla soglia critica ed informa il responsabile di protezione civile</p> <p>In caso di incidente alle condutture la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il responsabile di protezione civile</p>
PREALLARME	<p>In caso di inquinamento atmosferico la S.O.P. riceve la comunicazione dell'evento quantificato a livello strumentale come superiore alla soglia critica ed informa il dirigente di protezione civile che allerta i settori e i servizi dell'Ente</p> <p>In caso di incidente alle condutture la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile che attiva, secondo piano di coordinamento prefettizio, le forze provinciali ed istituisce i "cancelli"</p>
ALLARME	<p>In caso di inquinamento atmosferico la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento che ha superato abbondantemente la criticità Il dirigente di protezione civile convoca il C.O.P., attiva i settori e servizi dell'Ente, in attesa di istruzioni da parte della Prefettura</p> <p>In caso di inquinamento marino (marea nera, rilascio di inquinanti al largo), la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile La gestione dell'emergenza è delle autorità competenti (Guardia costiera, etc.) e il dirigente di protezione civile può solo fornire supporto logistico se richiesto</p> <p>In caso di incidente alle condutture la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile che attiva le forze provinciali, come da piano prefettizio,istituisce i "cancelli", concorrendo al mantenimento dell'ordine pubblico</p>

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 5
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

EMERGENZA

In caso di inquinamento atmosferico la S.O.P. resta in contatto ed aggiorna costantemente la Prefettura sull'evoluzione dei dati atmosferici

In caso di inquinamento marino (marea nera, rilascio di inquinanti al largo), la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile. La gestione dell'emergenza è delle autorità competenti (Guardia costiera, etc.) e il dirigente di protezione civile può solo fornire supporto logistico se richiesto.

In caso di incidente alle condutture la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile che attiva le forze provinciali, come da piano prefettizio, istituisce i "cancelli", concorrendo al mantenimento dell'ordine pubblico.

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 6
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

4) RISCHIO ANTROPICO-TECNOLOGICO – Incendi boschivi, incidenti stradali ed emergenze socio-territoriali

PREALLERTA - ATTENZIONE	La S.O.P. tiene sotto controllo le condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione di incendi (giornate particolarmente calde e ventose)
PREALLARME	La S.O.P. tiene sotto controllo le condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione di incendi (giornate particolarmente calde e ventose)
ALLARME	<p>In caso di incendi boschivi la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di Protezione civile che, come da protocollo con Azienda forestale e VV.F., attiva le forze dell'Ente e resta in attesa di eventuali disposizioni da parte delle autorità deputate a gestire l'emergenza</p> <p>In caso di incidente stradale la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile, il settore viabilità e la polizia provinciale. Tale emergenza è specificamente esclusiva pertinenza dei VV.F.</p> <p>Il dirigente di protezione civile istituisce i "cancelli", come da piano prefettizio, e garantisce comunque l'appoggio delle forze provinciali, qualora richieste.</p> <p>In caso di emergenze socio-territoriali la La S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile che convoca il C.O.P., attiva i settori e servizi dell'Ente, istituisce i "cancelli", collabora nel circoscrivere l'area interes-sata, attende le istruzioni di coordinamento da parte della Prefettura</p>

SCHEDA

Numero : O. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 7
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

EMERGENZA

In caso di incendi boschivi la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di Protezione civile che, come da protocollo con Azienda forestale e VV.F., attiva le forze dell'Ente e resta in attesa di eventuali disposizioni da parte delle autorità deputate a gestire l'emergenza

In caso di incidenti stradali la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile, il settore viabilità e la polizia provinciale. Tale emergenza è specificamente esclusiva pertinenza dei VV.F.

Il dirigente di protezione civile istituisce i "cancelli", come da piano prefettizio, e garantisce comunque l'appoggio delle forze provinciali, qualora richieste.

In caso di emergenze socio-territoriali la S.O.P. riceve comunicazione dell'evento ed informa il dirigente di protezione civile che convoca il C.O.P., attiva i settori e servizi dell'Ente, istituisce i "cancelli", collabora nel circoscrivere l'area interes-sata, attende le istruzioni di coordinamento da parte della Prefettura

SCHEDA

Numero : P. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

CONDUCENTI, MEZZI, ATTREZZATURE DISPONIBILI IN ALLERTAMENTO

SCHEDA P.1.1.2

Conducenti

SCHEDA P.1.1.3

Autoveicoli, Motoveicoli, Attrezzature carrellate e non.

SCHEDA

Numero : P. 1. 1. 2	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

CONDUCENTI DI VEICOLI

nome e cognome	luogo di residenza	telefono / cellulare	categoria patente di guida

Con determina presidenziale n. _____ del _____ il Presidente della Provincia attribuisce mansioni di protezione civile al personale in forza all'autorimessa che, pertanto, è coordinato anche dal Dirigente di protezione civile

SCHEDA

Numero : P. 1. 1. 3	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

MEZZI E ATTREZZATURE DISPONIBILI IN EMERGENZA

AUTOPARCO DELL'ENTE PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA						
n.	Tipo	Marca	Modello	Telaio	Targa	Assegnazione
1	Autovettura	BMW	525 D	WBANX51010CT63934	DL681BE	Presidenza – Proprietà dell'Ente
2	Autovettura	FORD	MONDEO	WF04XXGBB45G42544	CY042DB	Autorimessa - (guasta) Proprietà dell'Ente
3	Autovettura	FORD	FIESTA	WF0HXXWPJH4Y80657	CK935AW	Autorimessa - Proprietà dell'Ente
4	Autovettura	FORD	MONDEO	WF04XXGBB46Y45105	DB062SV	Autorimessa – (guasta) Proprietà dell'Ente
5	Autocarro Trasporto Cose	PIAGGIO MICRO-VETT	PORTER GLASS - 4P	ZAPS85V0000701058	DF404ZY	Autorimessa - (guasta) Proprietà dell'Ente
6	Autocarro Trasporto Cose	PIAGGIO MICRO-VETT	PORTER GLASS - 4P	ZAPS85V0000701070	DF405ZY	Autorimessa - (guasta) Proprietà dell'Ente
7	Autovettura	VOLKSWAGEN	PASSAT	WVWZZZ3CZ9P071419	DW725XL	Autorimessa – in Leasing
8	Autovettura	VOLKSWAGEN	PASSAT	WVWZZZ3CZ9P071427	DX207HA	Autorimessa – in Leasing
9	Autovettura	DAIHATSU	TERRIOS	JDAJ210G001056669	DM224PY	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
10	Autovettura	DAIHATSU	TERRIOS	JDAJ210G001056699	DM225PY	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
11	Autovettura	DAIHATSU	TERRIOS	JDAJ210G001094220	DT496LK	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
12	Autoveicolo Trasporto Specifico – Uso Speciale	FIAT	BRAVO	ZFA19800004293891	YA557AD	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
13	Autovettura	FIAT	PANDA	ZFA16900001152018	DP054XW	U. O. A. Polizia Provinciale in locazione
14	Autovettura	FIAT	PANDA	ZFA16900001181661	DR309AN	U. O. A. Polizia Provinciale in locazione
15	Autovettura	FIAT	PANDA	ZFA16900001181803	DR310AN	U. O. A. Polizia Provinciale in locazione
16	Autovettura	FORD	TOURNEO CONNECT	WF0HXXTPH4L32801	CK059AW	U. O. A. Polizia Provinciale (Plemmirio) (guasta) in comodato d'uso
17	Autovettura	FORD	FIESTA	WF0HXXGAJH4S50583	CK933AW	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
18	Autovettura	FORD	FIESTA	WF0HXXWPJH5J62016	CK934AW	X Settore (Guardie Giurate) Proprietà dell'Ente
19	Autocarro Trasporto Cose	PEUGEOT	RANCH 2.0 HDI	VF3GCRHYB96163946	CY026DC	U. O. A. Polizia Provinciale Proprietà dell'Ente
20	Autocarro Trasporto Cose	GREAT WALL MOTOR	HOVER 4WD	LGWFF3A54B614787	EC133NN	U. O. A. Parchi e Riserve Proprietà dell'Ente
21	Autocarro Trasporto Cose	GREAT WALL MOTOR	STEED 4WD	LGWDB31799B614885	EC134NN	U. O. A. Parchi e Riserve Proprietà dell'Ente
22	Autoveicolo Trasporto Promiscuo	TOYOTA	RAV 4	JT171SC1000220400	BH891TR	U. O. A. Parchi e Riserve Proprietà dell'Ente
23	Autovettura	VOLKSWAGEN	PASSAT	WVWZZZ3BZYP106448	BJ519YX	U. O. A. Parchi e Riserve (incidentata) Proprietà dell'Ente
24	Autoveicolo Trasporto Promiscuo	LAND ROVER	DEFENDER	SALLDVB88XA173066	ZA595KR	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
25	Attrezzatura Carrellata	OMFTT PEDRETTI	M 1005 A	ZDNM1005A03000045	AB28473	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
26	Attrezzatura Carrellata	UMBRA RIMORCHI	UR P16/C	ZDEURP1600000234	AB28474	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
27	Attrezzatura Carrellata	UMBRA RIMORCHI	UR 750 C	ZDEURTC750D000165	AB28475	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
28	Attrezzatura Carrellata	UMBRA RIMORCHI	UR P16/C	ZDEURP16000000406	AD74937	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
29	Autoveicolo Trasporto Specifico – Uso Speciale	VOLKSWAGEN	VW 2DXO	WV1ZZZ2DZ1H023499	BL605PF	V Settore Politiche Sociali Proprietà dell'Ente
30	Autoveicolo Trasporto Promiscuo	VOLKSWAGEN	2DM	WV1ZZZ2DZ5H031959	CY020DA	V Settore Politiche Sociali Proprietà dell'Ente
31	Autocarro Trasporto Cose	Daimler Chrysler (Mercedes)	DAIMLER MB 413	WD89046221R128991	BJ382YY	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
32	Macchina Operatrice	KOMATSU	SK714-5	KMTSK004C77FS0235	AF F152	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
33	Quadriciclo	PIAGGIO	POKER	M4R1T/0011106	AA54932	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
34	Autocarro Trasporto Cose	FIAT	130 NC B	130NCB020253	SR221457	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
35	Autocarro Trasporto Cose	Daimler Chrysler (Mercedes)	DAIMLER MB 413	WDB9046221R135232	BJ379YY	VIII Settore Viabilità Proprietà dell'Ente
36	Autocarro Trasporto Cose	Daimler Chrysler (Mercedes)	DAIMLER MB 413	WDB9046221R149620	BJ381YY	VIII Settore Viabilità (guasta) Proprietà dell'Ente

SCHEDA

Numero : P. 1. 1. 3	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
------------------------	----------------	----------------------	--------------------------

37	Autocarro Trasporto Cose	Daimler Chrysler (Mercedes)	DAIMLER MB UGN	WDB4051001V205131	CS392FX	VIII Settore Viabilità (guasta) Proprietà dell'Ente
38	Attrezzatura Carrellata	ELLEBI	LBC 1941CA SF	ZEBLB19416AA38205	AE05225	X Settore Territorio Ambiente Proprietà dell'Ente
39	Autovettura	FIAT	PUNTO 1,3 MJ	ZFA18800004927012	CT704JY	X Settore Territorio Ambiente Proprietà dell'Ente
40	Autoveicolo Trasporto Specifico – Uso Speciale	FIAT	DUCATO	ZFA24400007826416	DC954DK	X Settore Territorio Ambiente Proprietà dell'Ente
41	Autoveicolo Trasporto Specifico – Uso Speciale	FIAT	50 NC	013109	SR132002	X Settore Territorio Ambiente Proprietà dell'Ente
42	Quadriciclo	PIAGGIO	POKER	M4R1T/0011103	AA54930	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
43	Quadriciclo	PIAGGIO	POKER	M4R1T/0011107	AA54931	Siracusa Risorse Proprietà dell'Ente
44	Autocarro Trasporto Cose	PIAGGIO MICRO-VETT	PICK-UP	ZAPS8500000707424	DF406ZY	IV Settore Protezione Civile Proprietà dell'Ente
45	Autocarro Trasporto Cose	PIAGGIO MICRO-VETT	PICK-UP	ZA9EDY10F07E66039	DH922KN	IV Settore Protezione Civile (guasta) Proprietà dell'Ente
46	Autoveicolo Trasporto Specifico – Uso Speciale	FIAT	110 NC B	110115B006116	ZA550KR	A. V. C. S. - Proprietà dell'Ente in Comodato d'uso
47	Motociclo	APRILIA	ROTAX 655	ZD4ML0000YS006334	AM36570	Polizia di Stato - Proprietà dell'Ente in comodato d'uso
48	Motociclo	APRILIA	ROTAX 655	ZD4ML0000YS006324	AM36571	Polizia di Stato - Proprietà dell'Ente in comodato d'uso

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

SCHEDA Q.1.1.2 *Numeri telefonici Provincia Regionale di Siracusa*

SCHEDA Q.1.1.3 *Numeri di prima emergenza*

SCHEDA Q.1.1.4 *Strutture sanitarie pubbliche e private*

SCHEDA Q.1.1.5 *Enti vari*

SCHEDA Q.1.1.6 *Polizie – FF.AA - Amministrazioni*

SCHEDA Q.1.1.7 *Centralini comunali*

SCHEDA Q.1.1.8 *C.O.C – C.O.M*

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NUMERI TELEFONICI PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

CENTRALINO PROVINCIALE	0931.709111
SEGRETERIA GENERALE	0931.709224
CAPO GABINETTO	0931.709350
POLIZIA PROVINCIALE	0931.62114 0931.709702 Fax: 0931.709711
IV SETTORE (POLITICHE STRATEGICHE)	
DIRIGENTE <i>Ing Dario Di Gangi</i>	0931.480185 Fax 0931.22601
RESPONSABILE PROT. CIVILE <i>Dr. Giovanni Grimaldi</i>	0931.412412 Fax 0931.39643
SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE	0931.419848 0931.21417 0931.412412 Fax: 0931.39643
ALTRI SETTORI	
SEGRETERIA (<i>Settori VII - VIII - IX</i>)	0931.709408 fax 0931.64666
DIRIGENTE SETTORE I <i>Dott. Gaetano Di Natale</i>	0931.709229
DIRIGENTE SETTORE II <i>Dott. Giuseppe Castrogiovanni</i>	0931.709355
DIRIGENTE SETTORE III <i>Dott. Giovanni Vinci</i>	0931.709213
DIRIGENTE SETTORE V <i>Dott.ssa Clelia Corsico</i>	0931.709276
DIRIGENTE SETTORE VI <i>Dott. Salvatore Mancarella</i>	0931.709241
DIRIGENTE SETTORE VII <i>Ing. Angelo Di Pace</i>	0931.709423
DIRIGENTE SETTORE VIII <i>Ing. Concetto Silluzio</i>	0931.480437
DIRIGENTE SETTORE IX <i>Arch. Ignazio Mauceri</i>	0931.709413 FAX 709407
DIRIGENTE SETTORE X <i>Ing. Domenico Morello</i>	0931.709715
UNITA' OPERATIVA PARHI E RISERVE	0931.445892
DIREZIONE GENERALE	0931.709276

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 3
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NUMERI DI PRIMA EMERGENZA

CARABINIERI	112
GUARDIA DI FINANZA	117
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO STRADALE ACI	803116
ELISOCCORSO SICILIA	118
EMERGENZA SANITARIA	118
C.F.S. Servizio antincendi boschivo	1515
SOCCORSO IN MARE	1530
SERVIZIO EMERGENZA AMBIENTALE	1525

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 4
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE

OSPEDALE DI AUGUSTA (<i>Muscatello</i>)	Centralino 0931.989111 Pronto soccorso 0931.989247
OSPEDALE DI LENTINI	095.909111 Pronto Soccorso 095.944400 095.909533
OSPEDALE DI NOTO (<i>Trigona</i>)	Centralino 0931.890111 Fax 890334 Guardia Medica Testa dell'Acqua 0931.810110 Pronto Soccorso 0931.890235
OSPEDALE DI AVOLA (<i>Di Maria</i>)	Centralino 0931.582111 Fax 582226 Pronto Soccorso 0931.582289
OSPEDALI DI SIRACUSA (<i>Umberto I e Rizza</i>)	Centralino 0931.724111 fax 0931.66132 Pronto soccorso Accett. 0931.724285 Pronto soccorso Rep. 0931.724050 Centro trasfusioni 0931.724177
Casa di cura SANTA LUCIA di Siracusa	0931.410111 fax 0931.415508
Casa di cura VILLA AZZURRA di Siracusa	0931.788111 fax 0931.788160
Casa di cura VILLA MAURITIUS di Siracusa	0931.491510 fax 0931.491593
Nuova clinica VILLA RIZZO di Siracusa	0931.708111 fax 0931.441731
Istituto ortopedico VILLA SALUS di Augusta	Centralino 0931.990111 fax 0931.512061
Camera iperbarica VILLA SALUS di Augusta	0931.990530 fax 0931.512061
Camera iperbarica MARINA MILITARE di Augusta	Fax 0931.424328 0931.424345
Camera iperbarica OSPEDALE Umberto I di Siracusa	0931.724292

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 5
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

ENTI VARI

UNITA' DI CRISI MINISTERO AFFARI ESTERI	06.36225 fax 06.36913858
PREFETTURA <i>di Siracusa</i>	centralino 0931.729111 fax 0931.729666
PROVVEDITORATO OO.PP.	regionale di Palermo 091.580333 fax 091.581683 regionale di Catania 095.317422 locale di Siracusa 0931.449396
FERROVIE DELLO STATO	trenitalia S.p.A div.trasp.reg.direz. 091.6170224 R.F.I. 091.6031111
A.N.A.S. <i>di Catania</i>	095.7564111 fax 095.7564234 Pronto Anas 841.148
TELECOM ITALIA <i>sede regionale di Palermo</i>	091.7501111
ENEL	centrale Priolo 0931.761133 fax 0931.259302 centrale Augusta 0931.269802 / 269800 fax 0931.991855

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 6
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

POLIZIE – FF.AA. – AMMINISTRAZIONI

AERONAUTICA MILITARE <i>34° gruppo di Mezzogregorio</i>	0931.898111
AERONAUTICA MILITARE <i>41° stormo di Sigonella</i>	095.7852111 / Fax 095.7852654
AERONAUTICA MILITARE <i>ex idroscalo di Siracusa</i>	0931.898111
MARINA MILITARE <i>di Sigonella</i>	095.7852411 095.905467
MARINA MILITARE <i>di Augusta</i>	arsenale 0931.520355 capitaneria di porto 0931.978922 Fax 0931.978009
MARINA MILITARE <i>delegazione C.P. di Marzamemi</i>	0931.841092 Fax 0931.841103
MARINA MILITARE <i>di Portopalo di Capo Passero</i>	ufficio locale C.P. 0931.842600 0931.844268 presidio faro Cozzo Spadaro 0931.842077 0931.842015
MARINA MILITARE: <i>di Siracusa</i>	sede comando C.P. 0931.481011 fax 0931.69260 sezione S. Panagia 0931.759077 mezzi nautici 0931.66712
ARMA DEI CARABINIERI <i>comando prov. di Siracusa</i>	0931.441344 0931.441683
GUARDIA DI FINANZA <i>comando prov. di Siracusa</i>	0931.66772 Fax 0931.68280
POLIZIA DI STATO <i>questura di Siracusa</i>	0931.495111 Fax 0931.495777
POLIZIA DI STATO <i>sezione stradale di Siracusa</i>	0931.409311 Fax 0931.491966
CORPO FORESTALE REGIONALE <i>ispettorato di Siracusa</i>	0931.465961 Fax 0931.69128
VIGILI DEL FUOCO <i>comando prov. di Siracusa</i>	0931.481901 / Fax 0931.68111
POLIZIA PENITENZIARIA <i>casa circondariale Siracusa (Cavadonna)</i>	0931.717206 - 0931717326
POLIZIA PENITENZIARIA <i>casa reclusione di Augusta</i>	0931.981330
POLIZIA PENITENZIARIA <i>casa reclusione di Noto</i>	0931.571233 Fax 0931.894322
CROCE ROSSA ITALIANA	Centralino 0931.796811 fax 0931.796825 volontari 0931.67214 diretto VDS 0931.796826

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 7
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

CENTRI OPERATIVI COMUNALI E MISTI

C.O.C.

C.O.C	Telefono	Fax
Augusta	0931.511178	0931.511178
Avola	0931.583114 /563103	0931.563103
Buccheri	0931.880359	0931.880559
Buscemi	0931.878936	0931.878476/436
Canicattini B.	0931.945551	0931.946877
Carlentini	095. 993045	095.993045
Cassaro	0931.877384	0931.877514
Ferla	0931.870136	0931.870137
Florida	0931.920243	0931.920284
Francofonte	095.948114	095.940852
Lentini	095.900520 / 900500	095.7835584
Melilli	0931.552157	0931.550015
Noto	0931.896284/247	0931.896283/573447
Pachino	0931.803409	0931.803404
Palazzolo A.	0931.884044	0931.876024
Portopalo C.P.	0931.848035	0931.842687
Priolo G.	0931.779200	0931.779201
Rosolini	0931.856003	0931.856580
Siracusa	0931.449211/207/242	0931.468832
Solarino	0931.921380	0931.921253
Sortino	0931.917408	0931.917425

C.O.M.

C.O.M	Comuni associate	Telefono	Fax
(35) Augusta		0931.980372 / 511178	0931.511178
(41) Avola		0931.563103	0931.583409
(45) Canicattini B.		0931.945551	0931.946877
(38) Carlentini	Francofonte	095.993045	095.993045
(46) Florida	Solarino	800.513.398	
(37) Lentini		095.900520 / 900500	095.7835584
(40) Noto		0931.896284	0931.896283
(43) Pachino	Portopalo C.P.	0931.803409	0931.803404
(39) Palazzolo A.	Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Sortino	0931.884044	0931.876024
(36) Priolo G.	Melilli	0931.779200	0931.779201
(42) Rosolini		0931.856003	0931.856580
(44) Siracusa		0931.449211/207/242	0931.468832

SCHEDA

Numero : Q. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 8
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

SCHEDA

Numero : R. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NORMATIVA

SCHEDA R.1.1.1- *Normativa nazionale*

SCHEDA R.1.1..2 - *Normativa regionale*

SCHEDA

Numero : R. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NORMATIVA NAZIONALE

Decreto Legge 15 maggio 2012 n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2012 n. 100	Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile
Direttiva del 27 luglio 2010	Nuovi indirizzi per la dichiarazione dello stato di emergenza e di grande evento
Legge n. 152 del 26 luglio 2005	Disposizioni urgenti in materia di protezione civile
Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245	Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile
Legge 401 del 9 novembre 2001	Coordinamento operativo per le attività di protezione civile
Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300	Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 Istituzione Agenzia di Protezione Civile
D.P.C.M. 18 maggio 1998 n. 429	Regolamento concernente norme per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi
Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59
Legge 24 febbraio 1992 n. 225	Istituzione del servizio nazionale della protezione civile
Legge 11 agosto 1991 n. 266	Legge quadro sul volontariato
D.P.C.M. 13 febbraio 1990 n. 112	Regolamento istituzione ed organizzazione Dipartimento di protezione civile

SCHEDA

Numero : R. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 3
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

NORMATIVA REGIONALE

Legge regionale 31 agosto 1998 n. 14	Norme in materia di protezione civile
Legge regionale 7 luglio 1994 n. 22	Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato

SCHEDA

Numero : S. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 1
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

GLOSSARIO

Allarme: Segnalazione di un evento calamitoso o di pericolo per l'incolumità di persone e danni alle attività e beni antropici

Attività di protezione civile: Attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa con gli eventi calamitosi

Calamità: Evento, accadimento che ha risvolti dannosi per la pubblica incolumità e per le attività umane. Richiede di essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari

Calamità antropica: Evento che trova nell'uomo l'agente provocatore, consapevole o inconsapevole, per commissione od omissione di attività, di calamità

Calamità naturale: Evento dovuto a cause insite in natura (quali sisma, tsunami, alluvione, etc.) che per intensità ed estensione necessita di essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari

Centro Coordinamento Soccorsi (CCS): Istituito presso ogni ufficio territoriale di Governo, allorquando sussiste una situazione di calamità, è il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile a scala provinciale. Composto dai rappresentanti di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale, ha il compito di individuare strategie ed operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza nonché di coordinare i COM

Centro Operativo Misto (COM): Istituito presso i comuni da parte del prefetto, gestisce e coordina gli interventi di protezione civile a scala locale, comunale e/o intercomunale. Fa capo al CCS

Centro Operativo Provinciale (COP): Istituito presso le sedi provinciali nell'ambito del sistema integrato di lotta agli incendi boschivi, o per particolari e specifici eventi che seppure di grosse proporzioni non interessano tutta la collettività, collabora al controllo ed alla gestione dell'intervento e delle risorse a livello provinciale

Disaster Management: Disciplina che si occupa prevalentemente della pianificazione delle emergenze provocate da calamità naturali o antropiche

Disastro: Effetto dannoso che interessa più persone e deriva da un evento di non comune gravità, idoneo a costituire pericolo per l'incolumità pubblica ma non danno rilevante o morte o lesione alle persone, suscitando pubblica commozione

Emergenza: Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento

Fasi operative: Insieme di azioni di protezione civile centrali e periferiche da attuare prima, durante e dopo l'evento

Funzioni di supporto: Attivate in emergenza ed organizzate già in fase di pianificazione a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile le funzioni di supporto a livello nazionale sono attualmente 14: tecnico-scientifica, sanità, mass media ed informazione, volontariato, materiali e mezzi, viabilità, trasporti e circolazione, amministrativa e risorse finanziarie, servizi essenziali, censimento danni a persone e cose, strutture operative, enti locali, materiali pericolosi, assistenza alla popolazione e logistica, coordinamento centri operativi

Indicatore di evento: Insieme di fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che consentono di prevedere un dato evento

Logistica: E' un'attività che pone in essere tutti i provvedimenti idonei a rendere possibili la vita e i movimenti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi

SCHEDA

Numero : S. 1. 1.	Versione: 4	Data: luglio 2012	Pagina progressiva: 2
----------------------	----------------	----------------------	--------------------------

Pericolosità: Probabilità di manifestarsi di un possibile evento, di una data entità, in un'area definita, in un periodo di tempo prestabilito

Pianificazione: Elaborazione coordinata delle procedure operative di intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario

Preallarme: Si realizza attraverso l'attivazione di un ufficio competente in relazione al tipo di evento calamitoso, per fornire tutte le indicazioni e valutazioni di carattere tecnico, necessarie a seguire l'insorgere e l'evolversi del fenomeno che interessa la protezione civile

Preallerta: Viene definito per quegli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dalla Amministrazione Provinciale in via ordinaria. Viene in questo caso data una semplice comunicazione informativa degli eventi attesi, con l'indicazione dei possibili sviluppi.

Prevenzione: Attività volta al contenimento delle probabilità di accadimento dei fenomeni potenzialmente distruttivi ed alla limitazione dei danni. E' la seconda attività di protezione civile

Previsione: Rappresentazione anticipata, rispetto alla possibile realizzazione, dei fenomeni dannosi causati da un evento estremo. E' la prima attività di protezione civile

Programmazione: E' afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico-scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase di prevenzione, intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi

Protezione Civile: Politica dei pubblici poteri finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali e non

Rischio: Valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni al proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuto ad un evento estremo, espresso in termini di costo annuo di quantità o unità perse per anno

Scenario di evento: Descrizione degli effetti causati da un qualsiasi evento massimo atteso alle persone ed alle cose, in una porzione di territorio ed in un determinato periodo di tempo

Sala Operativa Provinciale: E' l'area del centro operativo e da qui partono le operazioni di intervento, soccorso e di assistenza nel territorio colpito dall'evento calamitoso

Soccorso: Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza. E' la terza attività di protezione civile

Vulnerabilità: Grado di perdita prodotto su un elemento a rischio da un evento estremo di data intensità. Il suo valore è compreso tra 0 (nessuna perdita) e 1 (perdita totale)